

BALLOTTAGGIO L'AQUILA: DI BENEDETTO "AMMAZZA WEB", CONFRONTI SOLO IN TV

16 Giugno 2017



L'AQUILA - Il candidato sindaco dell'Aquila del centrosinistra Americo Di Benedetto non parteciperà al confronto con lo sfidante di centrodestra al ballottaggio Pierluigi Biondi che verrà a breve organizzato da *AbruzzoWeb*.

È quanto confermato in via definitiva dallo stesso Adb al termine di una settimana di confusione in cui si è assistito a tutto e il contrario di tutto.

Una scelta "ammazza-web", quella di Di Benedetto, in quanto destinata, come ha spiegato, a tutto il mondo dell'informazione su Internet, che ha deciso di escludere dai confronti, riservandoli solo a quattro televisioni.

Ma è una decisione che, di fatto, colpisce solo questo giornale, al momento di scrivere l'unico, secondo quanto confermato dagli stessi dibenedettiani, ad avere avanzato richiesta di confronto a due così come alla vigilia del primo turno è stato l'unico quotidiano digitale ad aver tenuto un confronto a sette.

Un evento, nel cortile di palazzo Alessandri, che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico sia dal vivo che nella diretta video sui social, tanto da considerarsi una naturale conseguenza riproporre il format così apprezzato tra il pubblico per il secondo turno con soli due contendenti.

La mossa, che è nelle piene facoltà di Adb, per quanto decisamente singolare, non impedirà a questo giornale di convocare comunque un confronto con Biondi, programmandolo per una data nel quale il candidato di centrosinistra non abbia eventi maggiori fissati nella sua fitta agenda: starà lui, poi, a quel punto, decidere se presentarsi o lasciare campo libero all'avversario.

Sempre da quanto appreso, la scelta "ammazza-web" di Di Benedetto è stata presa dall'interessato senza consultarsi con gli staff e i collaboratori oltre agli esponenti di partito, molti dei quali lo hanno sconsigliato, e portata avanti con pervicacia rivendicando la disponibilità del passato e la chiarezza nel prendere questa decisione.

In realtà, il tentativo di Adb di fissare dei confini razionali e giustificabili si è fatto via via più goffo e sempre meno convincente.

Martedì scorso il candidato ha aperto la querelle spiegando, a sorpresa, ad *AbruzzoWeb*: "Non faccio confronti con Pierluigi Biondi in questa fase. Ne abbiamo già avuti molti tra candidati sindaco e ora voglio dettare io i tempi della mia campagna elettorale", una dichiarazione ripresa anche dal *Messaggero* il giorno successivo.

Senza specificare altro, sembrava, in questo modo, che i duelli con Biondi fossero esclusi del tutto, e il centrodestra ci ha inzuppato come prevedibile il pane, parlando di candidato impaurito eccetera.

L'indomani, in conferenza stampa, Di Benedetto ha detto invece che faccia a faccia sì, ne avrebbe fatti, ma solo "con le tv

strutturate sul territorio, ovvero la *Rai* e *Laqtv*", mescolando servizio pubblico e un'emittente privata.

Qualche minuto dopo che era terminato l'incontro con i cronisti, nel bailamme del comitato in via Vicentini, tra una partita a biliardino e un aperitivo, al novero si era già aggiunta una terza emittente: *Telesirio*, che giustamente rivendicava a sua volta di essere strutturata.

Nel comprensibile gioco delle parti della campagna elettorale, il centrodestra è rimasto fermo alla prima versione, "niente confronti", che ha dato la stura al candidato dei salviniani Luigi D'Eramo per dichiarazioni di fuoco, arrivando a definire Di Benedetto senza attributi e come un coniglio che scappa, "minacciando", infine, di recarsi Biondi agli eventi del centrosinistra per avere in ogni modo un contraddittorio.

Oggi, infine, in un'intervista al *Messaggero*, snobbando le critiche i confronti previsti sono saliti a quattro, con l'aggiunta anche di *Rete 8*, tv di rilevanza regionale che, peraltro, se questo è il criterio, sul territorio non è strutturata, non avendo una redazione nel capoluogo, al di là del potere ovviamente organizzare confronti in un posto qualsiasi all'Aquila con regia esterna e quant'altro.

Come se non bastasse, cercando di sdrammatizzare Adb nel pomeriggio ha postato su *Facebook* un fotomontaggio che lo ritrae faccia a faccia con un'aquila (che peraltro sembra avere le zampe legate), commentando con un doppio senso: "L'unico faccia a faccia possibile per me è con L'Aquila", tanto che qualche esponente di centrodestra ha malignamente fatto notare come questo avvalori l'interpretazione iniziale.

Insomma, un guazzabuglio. Che al tirar delle somme danneggia solo il web. O meglio, *AbruzzoWeb*, e i suoi lettori in particolare. (*alb.or.* - *b.s.*)